



Il Ministro della cultura

Cessazione della dott.ssa Maria Cristina Pangallozzi dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e in particolare l’articolo 14, comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del prof. dott. Gennaro Sangiuliano a Ministro della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 15 novembre 2021, n. 406, con il quale la dott.ssa Maria Cristina Pangallozzi, estranea all’amministrazione è stata chiamata a far parte degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, a decorrere dalla medesima data di adozione del decreto;

VISTO il decreto ministeriale 12 marzo 2021 n. 120, recante “*Conferma dell’assegnazione presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro di personale estraneo all’Amministrazione*”;

VISTO il decreto ministeriale in data 18 novembre 2022 n. 408, con il quale è stata confermata l’assegnazione, senza soluzione di continuità, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, della dott.ssa Maria Cristina Pangallozzi presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura, prof. dott. Gennaro Sangiuliano;

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dal 5 giugno 2023, la dott.ssa Maria Cristina Pangallozzi, estranea all’Amministrazione, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 15 maggio 2023

IL MINISTRO